

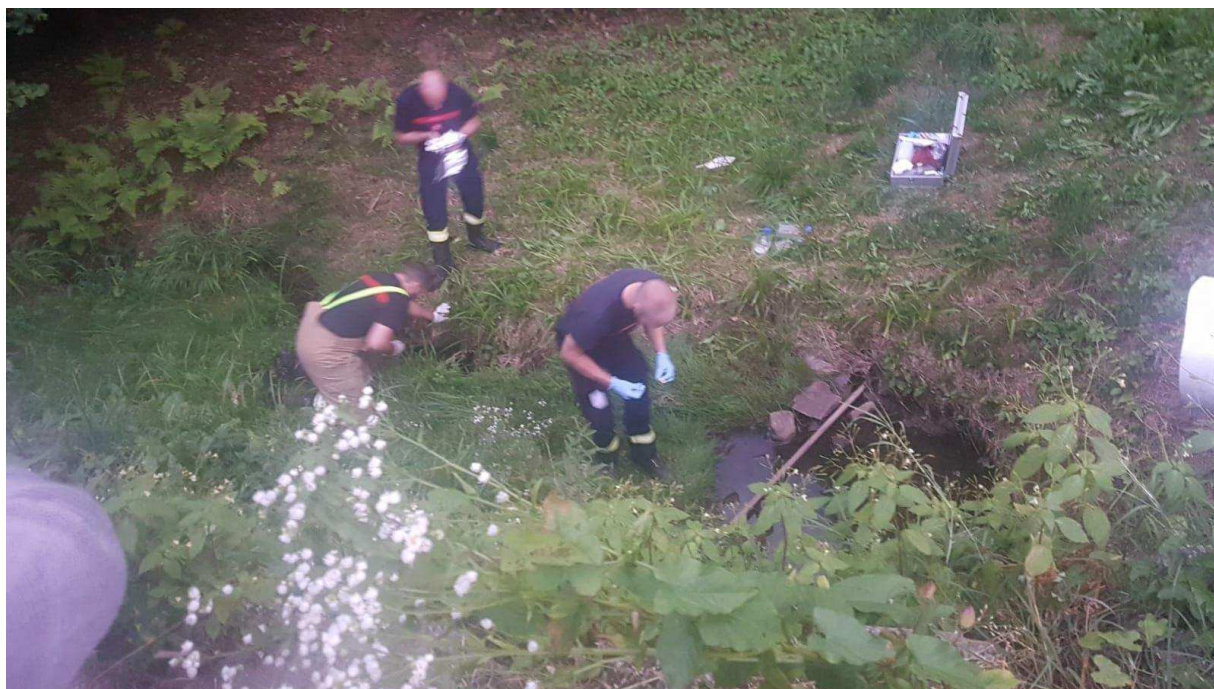
TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Altra moria di pesci al Predabuglio!

Sono passati pochi mesi dalle risposte del Consiglio di Stato (28.02.2018), riguardanti il riale Predabuglio, che riteneva le problematiche esposte di poco conto.

In particolare si chiedeva chi dovesse intervenire in caso di situazioni critiche o di episodi di inquinamento riguardanti il fiume. Il Consiglio di Stato nella sua risposta ribadiva che:

“La Legge cantonale d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque (LALIA) sancisce all'art. 8 che al Comune compete il compito di garantire la Polizia delle acque, considerata la prossimità e la conoscenza della realtà locale. Il Cantone funge da autorità di vigilanza (art. 3 LALIA). Per quanto concerne la pianificazione dello smaltimento delle acque comunali, lo strumento preposto è il Piano Generale Smaltimento acque (PGS), previsto all'art. 4 dell'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc). Si segnala che il PGS serve anche a evidenziare eventuali deficit ambientali e a pianificare le misure per risanarli”.



Purtroppo in 5 giorni si sono verificate di seguito: l'ennesima moria di trote nel riale (cfr. foto) e successivo intervento di polizia e pompieri, e due episodi di intorbidimento del riale e annesse puzze fognarie (con relativo prelievo, per analisi, da parte della SPAS)!

Per questo motivo richiamato l'art. 142 LGC, chiedo al Consiglio di Stato:



1. Quanti sono i pesci morti nel riale e ripescati dai pompieri il 25 luglio 2018?
2. Sono stati fatti analizzare i pesci ripescati?
3. È stato rispettato l'art. 8 della LALIA? Con quali misure da parte del Comune?
4. In che modo viene garantita l'osservanza di questo articolo da parte del Comune?
5. Quali misure verranno intraprese?
6. Quali garanzie ha dato il Comune per la risoluzione del ripetersi di situazioni d'inquinamento?
7. Quali deficit ambientali sono stati riscontrati?
8. Quale la causa della moria di pesci?
9. Quali misure sono state pianificate in linea con il PGS?
10. Quale il risultato in dettaglio delle analisi della SPAS? Quali valori non sono risultati a norma?
11. Nella risposta alla domanda n. 9 dell'interrogazione del 28.12.2017 viene citata la direttiva VGA del 2002 riguardo l'immissione di metalli pesanti in zona protetta. La stessa direttiva vieta l'immissione di acque provenienti da posteggi pubblici. Per quale motivo allora non vengono almeno scongiurati i potenziali pericoli di inquinamento provenienti dalle centinaia di macchine posteggiate sul piazzale delle scuole (usato come posteggio al di fuori dalle giornate scolastiche)?

Sara Beretta Piccoli